

IL FENOMENO

STRADE DI SANGUE

Omicidio stradale
aperte due indagini

Dopo gli incidenti mortali a Triggiano e Terlizzi

LUCA NATILE

● Aumentano le denunce per omicidio stradale. La Procura di Bari ha aperto un'inchiesta per omicidio stradale dopo l'incidente avvenuto mercoledì sulla provinciale 60 che collega Triggiano a San Giorgio, nel quale ha trovato la morte il 44enne georgiano Kakhaber Makalatia, residente da anni con la sua famiglia nel Comune alle porte di Bari, travolto da un suv Kia Sportage guidato da un uomo di 80 anni.

La Procura di Trani, invece, ha iscritto nel registro degli indagati con la stessa ipotesi di reato, omicidio stradale «con violazione delle norme sulla circolazione stradale», la giovane conducente della Chrysler Voyager, una 22enne di Ruvo di Puglia che venerdì scorso, poco prima di mezzogiorno, sulla strada provinciale 231 all'altezza dell'uscita di Sovereto, nel territorio di Terlizzi, ha urtato la Volkswagen Polo condotta da Vito Ottolino, 83 anni, di Triggiano. L'anziano è morto sul colpo. Il pubblico ministero Francesco Chiechi della Procura di Trani ha convalidato il sequestro delle due automobili, disposto l'autopsia sulla salma della vittima e una consulenza tecnica cinematica per ricostruire la dinamica, le cause e risalire alle responsabilità del sinistro. Al dop-



LE VITTIME Kakhaber Makalatia e Vito Ottolino hanno perso la vita in due diversi incidenti



pio accertamento tecnico parteciperanno anche, quali consulenti tecnici per la parte offesa, il medico legale Valeria Bruno e l'ingegnere Pietro Pallotti messi a disposizione da Studio3A-Valore S.p.A. a cui si sono rivolti per essere assistiti, i familiari di Ottolino, unitamente all'avvocato Aldo Fornari.

Tornando alla disgrazia sulla Triggiano-San Giorgio, sarà rimpatriata ve-

nerdi la salma di Kakhaber Makalatia. Il pubblico ministero della Procura di Bari, Claudio Pinto, titolare del procedimento penale, infatti, non ha ritenuto necessario disporre l'autopsia ed ha rilasciato il nulla osta alla sepoltura dando così modo alla moglie, di avviare le procedure per il rimpatrio. Prima della partenza per la Georgia, domani pomeriggio, in via San Giorgio, presso la casa

funeraria «L'Adolorata», per volontà della moglie della vittima si svolgerà una veglia funebre per dare modo ai triggianesi che conoscevano Kakhaber di dargli l'ultimo saluto. La scuola elementare frequentata dal figlio di 7 anni della coppia ha lanciato una gara di solidarietà per sostenere, attraverso una raccolta fondi, la famiglia. I parenti sono assistiti dall'avvocato Fabio Ferrara e dallo Studio3A che in attesa il pm disponga una consulenza tecnica cinematica, per la ricostruzione dinamica dell'incidente, hanno nominato come perito l'ingegner Pietro Pallotti.

Il reato di omicidio stradale è stato autonomamente disciplinato dal codice penale con la riforma del 2016. Il legislatore italiano ha accolto la volontà collettiva di vedere intensificate le sanzioni per quei soggetti colpevoli dei reati commessi in violazione della disciplina sulla circolazione stradale. Tale era la necessità visto il numero crescente incidenti che purtroppo con il tempo non sono diminuiti nel numero sperato. Sono invece aumentate per alcuni anni le omissioni di soccorso. Per quello che riguarda l'area metropolitana di Bari, secondo i dati diffusi dal Viminale, le denunce per omicidio stradale nel 2022 sono state 17, sola una in meno rispetto al 2021. Il trend durante il 2023 è in aumento rispetto agli anni precedenti

In breve

AVVISO TRENITALIA
Migranti sui binari
treni rallentati a Palese

■ Disagi alla circolazione ferroviaria ieri perché alcuni migranti del Cara hanno iniziato a camminare lungo i binari. Trenitalia ha avvertito i viaggiatori che «a causa della presenza di persone lungo i binari i treni alta velocità, Intercity e regionali potranno registrare un maggior tempo di percorrenza fino a 45 minuti. I regionali subire cancellazioni o limitazioni di percorso». Imigranti ospiti del Centro di accoglienza avrebbero saltato la recinzione incamminandosi lungo la strada ferrata della linea Bari-Pescara, nella tratta compresa tra Bari Santo Spirito e Bari Palese. I macchinisti di Fse, per non correre il rischio di ammassare qualcuno, hanno rallentato la marcia e come dopo ogni segnalazione simile anche gli agenti della Polfer sono stati mobilitati.

Il gruppo Md sbarca a Bari
col megastore in via Oberdan

Inaugurata la nuova struttura da quattromila metri quadrati

VITO MIRIZZI

● BARI. Da ieri anche a Bari è presente un megastore del marchio nazionale della grande distribuzione organizzata «MD». Il countdown era iniziato già nei giorni scorsi con una campagna di comunicazione mirata per annunciare l'apertura della nuova struttura di circa quattromila metri quadrati nella sede di via Oberdan, fino a dieci anni fa occupata dal gruppo De Sandi. Posteggi coperti tirati a lucido e area



GRUPPO MD Lo storico fondatore, il cav. Patrizio Podini

della vendita con scaffali assortiti e pieni di offerte come si conviene ad ogni avvio di una nuova attività. L'importanza dell'evento è stata sottolineata dalla presenza dello storico fondatore del gruppo, il cavalier Patrizio Podini, che ha testimoniato la strategicità del nuovo punto vendita. «Dovevamo essere presenti a Bari – ha dichiarato lo storico numero uno di MD – Anzi non potevano non essere a Bari dato che siamo in tutte le grandi città italiane e il capoluogo di regione pugliese non poteva esserne sprovvisto. Nel Tacco d'Italia abbiamo una presenza in ben settantadue realtà locali e contiamo di rafforzarcici ancora». Aria di festa nello store con i baresi che hanno preso letteralmente d'assalto il

nuovo «MD», al punto che gli addetti alla sicurezza hanno dovuto limitare gli accessi, scaglionandoli, per cui si è creata qualche piccola attesa all'esterno. «Il nostro brand è vicino alle esigenze familiari – continua Patrizio Podini – di cui cerchiamo di capire gusti, tendenze, necessità ed esigenze, con un occhio attento anche al contenimento dei prezzi grazie alla rete di fornitori esclusivi nell'ambito delle eccellenze italiane». Non di meno il risvolto occupazionale che il gruppo ha assicurato con la nuova apertura. «Abbiamo trenta addetti in questo nuovo store – rivela Podini – soprattutto giovani e ragazze, ma se il livello di affluenza fosse anche solo la metà di quello di oggi (ieri, giorno dell'apertura, ndr) sarà necessario procedere con nuovi ingressi». Anche la politica del contenimento dei prezzi è un marchio di fabbrica grazie alla collaborazione con tremila referenze collaudate, pur senza aderire a particolari accordi nazionali o governativi, ma offrendo prodotti italiani senza salassare le tasche dei consumatori. Da ultimo sono stati ben 130 i prodotti con prezzi ribassati. E l'espansione è in pieno fermento, dato che è pervista l'apertura di otto nuovi store entro Natale e ben 25 nel 2024. La storia ha avuto inizio più di vent'anni fa, quando il cavalier Patrizio Podini decise di trasferire la sua profonda conoscenza del mercato della distribuzione organizzata in un progetto pieno di ambizione e di sogni: la fondazione di una società per la gestione del discount nell'Italia centro-meridionale. Nacque così la società «Lillo S.p.a.» con il marchio di «MD Discount». Oggi può contare su una presenza capillare su tutto il territorio nazionale in continua crescita in ogni regione d'Italia, con il record in Lombardia (198). Store manager del nuovo punto vendita è Giuliana Tito. Il risparmio per i baresi e i residenti nell'area metropolitana ha una freccia in più nel suo arco.

MDG
MEDIA DIVISION GROUP

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

MEDIA DIVISION GROUP S.R.L.
Bari, Corso Vittorio Emanuele 193
080 41 12 514
info@mediadivisiongroup.it